



LA CARTA EUROPEA DELL'ENOTURISMO PRINCIPI GENERALI

I. L'ENOTURISMO

1. **Per enoturismo si intende designare lo sviluppo di tutte le attività turistiche e di “tempo libero”, dedicate alla scoperta e al godimento culturale ed enofilo della vigna, del vino e del suo territorio.**
2. I territori vitivinicoli devono impegnarsi e dare priorità assoluta ai principi dello sviluppo sostenibile.
 - 2.1 I territori vitivinicoli devono giocare un ruolo determinante nella salvaguardia, gestione e messa in valore dei beni del territorio. Devono dare alle loro esperienze un ruolo di modello, sia in rapporto ai loro obiettivi sia nella metodologia di applicazione e nella gestione responsabile dei rapporti tra il territorio e le sue risorse.
 - 2.2 Le risorse territoriali e vitivinicole devono essere difese, preservate e governate accuratamente, in quanto bene comune, al fine di poter essere sempre disponibili per l'utilizzo individuale ed economico di tutti nel territorio.
 - 2.3 L'utilizzo delle risorse territoriali e, in particolare quelle vitivinicole, non deve mettere in pericolo la sopravvivenza delle specie animali e vegetali dell'ecosistema.
 - 2.4 I territori vitivinicoli devono essere difesi efficacemente e protetti dai rischi di uno sviluppo incontrollato dell'urbanizzazione.
 - 2.5 Le zone vitivinicole possono rappresentare una zona di riferimento per lo sviluppo di un territorio. I modelli di gestione, definiti su una base rigorosamente scientifica, devono garantire la conservazione degli ecosistemi nella loro integrità e la loro complessità biologica.
3. Le zone vitivinicole, per raggiungere i loro obiettivi, devono promuovere una cooperazione efficace tra loro e non solamente limitare le loro azioni ai loro territori.
4. Le zone vitivinicole devono giocare un ruolo determinante nella diffusione di un'autentica “Cultura del vino” che implica, di conseguenza, la necessità di una gestione integrale, corretta e seria, per lo sfruttamento razionale delle zone viticole in termini ecologici e sociali.



II. GLI OBIETTIVI DELLA CARTE EUROPEA DELL'ENOTURISMO

I firmatari si impegnano a partecipare allo sviluppo dell'enoturismo sulla base dei seguenti obiettivi:

1. PROMUOVERE L'ENOTURISMO SECONDO I PRINCIPI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

La carta Europea dell'Enoturismo esprime la volontà degli attori coinvolti e dei professionisti del turismo e della viticoltura di favorire un enoturismo conforme ai principi dello sviluppo sostenibile.

La Carta europea dell'Enoturismo impegna i firmatari a definire una strategia locale in favore dello "sviluppo enoturistico sostenibile", definita come "una forma di sviluppo, programmazione o attività enoturistica che rispetta e preserva a lungo termine le risorse naturali, culturali e sociali del territorio e che possa, allo stesso tempo, contribuire in modo equo e positivo allo sviluppo economico e al completo coinvolgimento, delle persone che vivono, lavorano e risiedono su questi territori".

Lo sviluppo dell'enoturismo così previsto, necessita di una riflessione globale, progettata anche con il rafforzamento di tutte le interazioni positive tra le attività enoturistiche (settore vitivinicolo e turistico) e le altre filiere produttive del territorio.

2. AIUTARE I TERRITORI E GLI ASSOCIATI A DEFINIRE UN PROGRAMMA DI SVILUPPO TURISTICO

L'adesione alla Carta deve portare alla definizione di una strategia comune pluriennale dello sviluppo turistico, e a un programma di attività a favore del territorio, grazie al contributo delle imprese e/o delle organizzazioni di promozione.



3. SELEZIONARE UNA VISIONE STRATEGICA COMUNE

L'adesione alla Carta deve portare alla definizione di una strategia comune pluriennale dello sviluppo turistico, con un programma di attività in favore del territorio grazie al contributo delle imprese e/o delle imprese di promozione. Per questo motivo, le zone vitivinicole devono promuovere lo scambio delle informazioni in termini di dati, conoscenze, modelli di gestione, tecnologie e modelli di analisi.

Il sistema enoturistico è composto dai seguenti sottosistemi:

- Territorio
- Turismo
- Cultura Vitivinicola

Aderire alla Carta Europea dell'Enoturismo comporta la realizzazione di un'indagine: consultare i firmatari della Carta così come tutti i partners, definire degli obiettivi strategici comuni, offrire i mezzi necessari, realizzare un programma di azioni e valutare i risultati.

Per questo, si prefigge di raggruppare i cinque sotto-sistemi sopra citati, in due grandi campi operativi, per i quali si propone di accettare i seguenti impegni:

- I. **Per il territorio o tutte le organizzazioni, che siano a carattere locale, regionale, o nazionale e che hanno delle competenze nella programmazione e gestione di un territorio.** Il loro impegno dovrà tradursi attraverso la realizzazione di un'analisi delle esigenze del territorio (obblighi e opportunità), elaborata e accettata dai soci. Questo raggruppamento ha l'obiettivo di definire un orientamento enoturistico più adeguato per il territorio nel suo insieme.
- II. **Per l'impresa vitivinicola e/o tutte le imprese che offrono dei servizi turistici:** l'impegno dovrà tradursi con l'analisi della loro attività. Esse dovranno adattare la loro offerta alle aspettative dei clienti, realizzare le misure per la valorizzazione del patrimonio locale, occuparsi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile nella gestione dell'impresa.



4. SVILUPPARE LA COOPERAZIONE

Aderire alla Carta significa adottare un metodo di lavoro fondato sul principio della cooperazione, che si esprime nelle fasi di definizione e realizzazione del programma di sviluppo enoturistico sostenibile, che si traduce in un'attività condivisa e giuridicamente riconosciuta tra gli attori che gestiscono il territorio.

La Carta europea dell'Enoturismo diventerà lo strumento della cooperazione, assegnando responsabilità e impegni individuali e collettivi di tutti gli attori coinvolti, pubblici o privati. Gli obiettivi e la strategia così sottoscritti da tutti i firmatari diventano la base per realizzare lo sviluppo enoturistico e sostenibile.

- **Attori del territorio:** Gli obiettivi della Carta dovranno necessariamente essere definiti e realizzati con il consenso, la condivisione e il controllo dei rappresentanti delle imprese vitivinicole e turistiche, delle imprese facenti parte degli altri settori economici, dell'associazionismo e degli enti locali. Questa strategia dovrà realizzarsi attraverso degli accordi sottoscritti con i firmatari locali della Carta e i loro soci, nel quadro dello sviluppo enoturistico sostenibile.
- **Imprese vitivinicole e turistiche sul territorio:** dovranno impegnarsi nella divulgazione e l'applicazione dei principi dello sviluppo sostenibile, rispetto al territorio.